

Home » Un infermiere su cinque non lavora nel Ssn

Un infermiere su cinque non lavora nel Ssn

Il Servizio sanitario nazionale continua a garantire buoni esiti di salute, ma incontra difficoltà crescenti nell'assicurare un accesso equo e tempestivo alle cure.

 Infermieri

 09 Ottobre 2026  Dalle Professioni  Nurse 24.it


In evidenza

► Il G7 delle avvocature: intelligenza artificiale e valori democratici.

► Formazione digitale per oltre 6.000 operatori sanitari toscani.



È il quadro tracciato dal 9° Rapporto GIMBE sul Servizio Sanitario Nazionale, presentato il 7 ottobre 2026 alla Camera dei Deputati. Finanziamento, personale, rinuncia alle prestazioni e differenze territoriali sono tra i principali nodi individuati. Per gli infermieri emerge un dato

significativo: l'Italia dispone di 6,9 professionisti ogni 1.000 abitanti, contro una media Ocse di 9,7, mentre quasi un infermiere su cinque non lavora nel Ssn.

Secondo i dati riportati da GIMBE, l'Italia conta 407.750 infermieri nel perimetro considerato dall'OCSE. La disponibilità per abitante è inferiore del 29% alla media Ocse e almeno 79.926 professionisti, pari al 19,6%, non lavorano nel Servizio sanitario nazionale.

Considerando esclusivamente i dipendenti del SSN, nel 2024 gli infermieri sono 279.990, pari a 4,75 ogni 1.000 abitanti. Il dato varia sensibilmente tra le Regioni, dai 3,75 della Lombardia ai 6,78 della Liguria.

A pesare sono anche formazione e retribuzioni. In Italia si registrano 19,5 laureati in infermieristica ogni 100.000 abitanti, contro 43,6 della media Ocse. Le retribuzioni degli infermieri ospedalieri risultano inoltre inferiori del 27% rispetto alla media Ocse a parità di potere d'acquisto.

Lo squilibrio emerge anche nel rapporto tra professioni: l'Italia conta 1,2 infermieri per medico, la metà della media Ocse di 2,4.

Personale, 36,8 miliardi in meno rispetto al 2012

Nel 2025 la spesa per il personale dipendente e convenzionato ammonta a 52,2 miliardi di euro, ma la sua incidenza sulla spesa sanitaria pubblica è scesa dal 39,7% del 2012 al 36,9%.

GIMBE calcola che, se quella quota fosse rimasta invariata, tra il 2012 e il 2025 sarebbero stati destinati al personale 36,8 miliardi di euro in più.

Non si tratta di un taglio nominale, ma della differenza cumulativa rispetto a uno scenario ipotetico nel quale la quota della spesa sanitaria destinata al personale fosse rimasta ai livelli del 2012.

Finanziamento, il peso sul PIL non cresce

Tra il 2023 e il 2026 il Fondo Sanitario Nazionale è aumentato nominalmente di 17,5 miliardi, passando dai 125,4 miliardi del 2022 ai 142,9 miliardi del 2026.

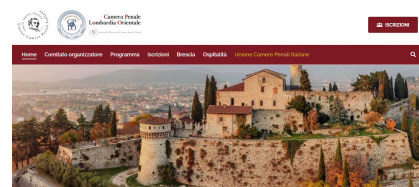
GIMBE evidenzia però che la quota rispetto al PIL è rimasta intorno al 6%, rispetto al 6,27% del 2022. Da qui la stima di 18,8 miliardi di "tagli invisibili": risorse che, secondo la Fondazione, sarebbero state disponibili mantenendo costante il rapporto tra Fondo sanitario e PIL del 2022.

Per il triennio 2027-2029 viene inoltre stimato un divario cumulativo di 32,3 miliardi tra le previsioni di spesa sanitaria e l'entità del Fondo Sanitario Nazionale.

Quasi 6 milioni rinunciano a visite ed esami



Consulta le ultime notizie su
italpress.com



CONGRESSO STRAORDINARIO UNIONE CAMERE PENALI ITALIANE
 30 / 31 ottobre e 1 novembre 2026 | Brescia



MondoProfessionisti

La voce dei lavoratori della conoscenza

Anno: XXVIII - Numero 192

Venerdì 9 Ottobre 2026 ore 13:30

Resta aggiornato:  
 PRIMO PIANO ULTIM'ORA IN BREVE  PROFESSIONI  L'INTERVENTO  INTERVISTE DALLA REDAZIONE  CASSE DI PREVIDENZA FOCUS SU CONVEGNI E CONGRESSI

della popolazione, hanno dichiarato di aver rinunciato ad almeno una visita o un esame, rispetto al 7,6% dell'anno precedente.

Circa 4 milioni hanno indicato tra le cause i lunghi tempi di attesa e 3,1 milioni motivazioni economiche. Le due ragioni potevano essere indicate contemporaneamente.

Anche i divari territoriali restano rilevanti. Nel 2024 risultano adempienti ai LEA 18 Regioni e Province autonome su 21, contro 13 nel 2023, mentre la mobilità sanitaria interregionale ha raggiunto nel 2023 5,15 miliardi di euro, il valore più elevato dal 2010.

Pnrr, ora bisogna misurare l'impatto

Il Rapporto dedica spazio anche alla Missione 6 Salute del Pnrr. I nove target e la milestone dell'ultima richiesta di pagamento risultano dichiarati raggiunti e rendicontati dal Governo, con la validazione europea ancora in corso.

Secondo il monitoraggio indipendente di **GIMBE**, sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili solo tre obiettivi risultano integralmente verificabili, mentre per gli altri mancano evidenze sufficientemente dettagliate. La Fondazione precisa che questo non significa che i target non siano stati raggiunti. Conclusa la fase di rendicontazione, la questione sarà verificare se strutture, tecnologie e servizi finanziati siano realmente operativi, dispongano di personale sufficiente e producano miglioramenti nell'accesso e negli esiti di salute.

Per gli infermieri il quadro mette insieme più criticità: dotazione inferiore alla media OCSE, pochi laureati, retribuzioni più basse e difficoltà del SSN nell'attrarre e trattenere professionisti. Un problema che rende le politiche sul personale uno dei passaggi centrali per la tenuta futura del servizio sanitario pubblico.



© Riproduzione riservata

✉ Iscriviti alla newsletter!

Ricevi gli aggiornamenti settimanali delle notizie più importanti tra cui: articoli, video, eventi, corsi di formazione e libri inerenti la tua professione.

ISCRIVITI


Notizie Correlate



Infermiere di condominio, la sanità entra nelle case

22 Settembre 2026

La Liguria sperimenta un modello territoriale che punta su prevenzione, prossimità e assistenza ai pazienti fragili.



Sanità, Schillaci chiede 5,5 miliardi: infermieri in prima linea

01 Settembre 2026

Assunzioni, stipendi e liste d'attesa: la manovra 2027 mette sul tavolo 6,5 miliardi complessivi.

Agenas rilancia gli infermieri nella sanità digitale.

01 Settembre 2026





PRIMO PIANO ULTIM'ORA IN BREVE PROFESSIONI L'INTERVENTO INTERVISTE DALLA REDAZIONE CASSE DI PREVIDENZA FOCUS SU CONVEGNI E CONGRESSI



Commenti



CADIPROF
CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA
PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI

beprof



PRIMO PIANO ULTIM'ORA IN BREVE ▾ PROFESSIONI ▾ L'INTERVENTO ▾ INTERVISTE DALLA REDAZIONE ▾ CASSE DI PREVIDENZA FOCUS SU CONVEGNI E CONGRESSI



Ultime notizie



09 Ottobre 2026

**Papa Leone avverte:
l'intelligenza artificiale non
domini l'uomo**

09 Ottobre 2026

**Legge elettorale lunedì i ricorsi
alla Corte costituzionale**

09 Ottobre 2026

**Cassa Forense, il pasticcio delle
pensioni arriva in Cassazione** Lettere al direttoreEgregio direttore, Votiamo sì. Lettera del segretario Anaao, Pierino di
Silverio 

MONDO PROFESSIONISTI

Testato quotidiana - Direttore Responsabile: Luigi Pio Berliri
Sede: Via Giovanni Pierluigi da Palestrina n.46, 00195 Roma
Telefono: 347 6249091
Registrazione Tribunale di Roma n.301/2006 del 14/07/06

Redazione

Contatti

Pubblicità

Privacy Policy

SEGUICI SU



TEMPO REALE

 NEWSLETTERIscriviti e ricevi gli
aggiornamenti Settimanali
delle notizie più importanti